

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3577

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato TURCHI

Presentata il 23 luglio 1971

Riconoscimento della promozione ad ufficiale ai frequentatori di corsi allievi ufficiali, dichiarati idonei ed operanti, di fatto, quali ufficiali presso reparti nel territorio dello Stato

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge, sottopongo al vostro meditato esame la posizione anomala nella quale un cospicuo numero di cittadini viene a trovarsi per effetto dell'armistizio del 1943 e dei successivi eventi interni.

Non intendo tediare la vostra attenzione con avvenimenti a tutti ben noti; mi sia consentito, tuttavia, rammentare che durante l'ultimo conflitto mondiale, la onesta interpretazione del diritto internazionale indusse i governi alleati a considerare legittimi belligeranti i combattenti della R.S.I. Né potrei tacervi che una sentenza della suprema magistratura militare, nel 1954, affermò che « le leggi emanate dal governo di fatto della RSI avevano forza cogente per i cittadini residenti nel territorio dello Stato da esso amministrato e che, pertanto, il prestare ad esse obbedienza fu per i combattenti un preciso dovere giuridico e morale ».

Chiarita alla luce di questi due alti principi giuridici la posizione dei cittadini sottoposti alla giurisdizione della RSI, balzerà evidente alle vostre coscienze di legislatori il fatto incontestabile che taluni diritti derivanti da particolari posizioni di stato debbano essere riconosciuti nell'ambito di una vera e consapevole giustizia.

Mi riferisco, con la presente proposta di legge, a coloro i quali avendo frequentato — durante l'ultimo conflitto mondiale — corsi allievi ufficiali ed avendo ottenuto la conseguente idoneità al primo gradino della carriera di ufficiale, esplicarono, di conseguenza, attività militare inerente alla loro nuova posizione di stato.

La legislazione attuale, per effetto di considerazioni discriminatorie in contrasto con i principi dianzi citati e superabili ormai dal generale desiderio di equità e di pacificazione nazionale, non consente il riconoscimento di quelle prestazioni offerte da nostri concittadini in momenti eccezionali e pertanto avviene che essi, pur sentendo l'orgoglio di aver servito la Patria in qualità di ufficiale, vengono in pratica considerati a tutti gli effetti militari e civili come semplici militari di truppa.

Questi cittadini, Onorevoli colleghi, attendono l'atto riparatore che soddisfi almeno la loro coscienza, poiché — tengo ad evidenziarlo — esso non comporterà alcun onere finanziario ed alcun beneficio personale.

Si tratta, in pratica, di riconoscere, mediante la sottototata proposta di legge, i diritti derivanti dall'aver essi frequentato un corso allievi ufficiali, dall'essere stati dichiarati idonei al grado di ufficiale e di avere rive-

stato un grado di ufficiale nei reparti di appartenenza; tutto ciò si potrà ottenere solo tramite una opportuna ricostruzione di carriera degli interessati.

Ritengo, Onorevoli colleghi, che lo spirito di giustizia che vi anima e che si è reso particolarmente operante in questa legislatura allo scopo di sanare vecchie e nuove lacerazioni nel tessuto connettivo della Nazione, non po-

trà non tener conto della giusta aspirazione portata alla vostra attenzione.

L'adozione eventuale di tale legge riparatrice, nella forma qui appresso indicata, non comportando allo Stato alcun onere finanziario, assume particolare significato in un momento della vita nazionale in cui le rivendicazioni economiche incidono pesantemente sul bilancio statale.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

A coloro i quali nel corso dell'ultimo conflitto mondiale hanno frequentato corsi di allievi ufficiali risultando idonei, nel territorio dello Stato, è riconosciuta la posizione rivestita nei reparti di appartenenza. I medesimi vengono collocati nella categoria di complemento e sottoposti alla normativa vigente in materia di avanzamento con relativa ricostruzione della carriera a far tempo dalla posizione militare effettivamente conseguita.